

Codice A1912A

D.D. 23 marzo 2026, n. 131

Approvazione a fini ricognitori delle risultanze dei residui passivi al 31/12/2025 ai sensi del principio contabile 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.



ATTO DD 131/A1912A/2026

DEL 23/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: Approvazione a fini ricognitori delle risultanze dei residui passivi al 31/12/2025 ai sensi del principio contabile 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Premesso che l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che:

- al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;
- possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate;
- le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Considerato che il principio contabile applicato di competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2, punto 9.1, del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede espressamente che in ossequio al principio contabile generale della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Posto che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i debiti imputati all' esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Rilevato che con nota del Settore Ragioneria prot. n. 6025 in data 02/02/2026, sono state avviate le procedure di ricognizione ordinaria dei residui al 31/12/2025 e che tali operazioni sono in linea con le indicazioni di cui alla nota del Settore Ragioneria prot. 58945 in data 09/10/2025 relativa all'effettuazione nel corso del 2025 dall'attività di monitoraggio infrannuale della gestione sia in conto residui sia in conto competenza.

Dato atto che:

- sotto il profilo operativo la ricognizione è stata effettuata sui residui passivi al 31/12/2025 come da indicazione del Settore Ragioneria secondo quanto indicato nelle suddette note;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento sono stati considerati tutti i residui passivi al 31/12/2025 di competenza del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, in quanto tali da riaccertare ancorché già liquidati prima delle operazioni di ricognizione ordinaria;
- non risultano residui attivi al 31/12/2025 di competenza del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R.";
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale)";
- la Legge Regionale n. 2 del 03/02/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge Regionale n. 3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 marzo 2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati

B, D della dgr n. 12-5546 del 29 agosto 2017;

- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028" ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

per le motivazioni espresse in narrativa,

- di approvare, ai soli fini ricognitori, le risultanze delle verifiche sui residui passivi al 31 dicembre 2025 quali rappresentati in allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che il prospetto di cui al punto precedente formerà oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno